

Ufficio stampa SSR

Per informazioni:

Florian Sachers

Capoprogetto comunicazione Business Unit Sport SSR

Telefono +41 58 135 11 94

E-mail medien@sports-awards.ch

Data 30 novembre 2023

Documentazione per i media

Persone nominate agli «Sports Awards» 2023



Contenuto

Persone nominate per la categoria «MVP».....	2
Persone nominate per la categoria «Squadra».....	5
Persone nominate per la categoria «Sportiva paralimpica o sportivo paralimpico».....	6
Persone nominate per la categoria «Allenatrice o allenatore».....	8
Persone nominate per la categoria «Sportiva».....	10
Persone nominate per la categoria «Sportivo».....	13

Persone nominate per la categoria «MVP» (Most Valuable Player)

Il comitato di nomina, composto da Swiss Olympic, dalla Athletes Commission di Swiss Olympic, da sportpress.ch e dalla SSR, ha designato sei persone fra coloro che praticano sport di squadra. Determinanti per le nomine sono state le prestazioni fornite nel periodo compreso fra il 1° novembre 2022 e il 31 ottobre 2023. Le persone nominate per il titolo MVP dell'anno sono:

Manuel Akanji, calcio

Vincitore con il Manchester City del campionato e della coppa nazionale inglesi nonché della UEFA Champions League

Partendo dalla piccola e tranquilla cittadina di Wiesendangen, nel Cantone di Zurigo, Manuel Akanji ha saputo conquistare il mondo del calcio. Per il 28enne, l'anno appena trascorso è stato ricco di soddisfazioni. Nell'autunno del 2022, dopo quattro stagioni al Borussia Dortmund, ha firmato per il Manchester City determinato ad affermarsi anche nel campionato inglese. Nel giro di poco è divenuto una delle colonne inamovibili della difesa dei «Citizens», guidati dall'allenatore star Pep Guardiola, distinguendosi tra l'altro per la sua versatilità. Pur essendo un difensore centrale, è stato infatti schierato con successo anche a destra e a sinistra nella linea arretrata del City, diventandone uno dei titolari inamovibili. La scorsa stagione si è conclusa per la sua squadra con un triplice successo. Nel giro di tre settimane Akanji e compagni hanno vinto la Premier League e la FA Cup e coronato il sogno di una vita conquistando la UEFA Champions League.

Ana-Maria Crnogorčević, calcio

Vincitrice con il Barcellona del campionato spagnolo e della UEFA Champions League

Da bambina, Ana-Maria Crnogorčević non avrebbe nemmeno osato sognare di divenire una calciatrice professionista. Ormai da oltre 14 anni l'originaria dell'Oberland bernese è titolare della Nazionale rossocrociata e con più di 150 convocazioni e 70 reti detiene il record di presenze e di marcature. A livello di club ha vinto numerosi trofei, dodici dei quali con il Barcellona, squadra con la quale la 33enne di Steffisburg ha giocato le ultime quattro stagioni. Lo scorso mese di giugno, vincendo la terza Champions League della sua carriera, Crnogorčević ha ottenuto un risultato mai raggiunto prima da una giocatrice svizzera. Inoltre, con nove reti segnate nella fase di qualificazione, ha contribuito in modo determinante a garantire alla Svizzera la partecipazione alla fase finale del Campionato mondiale svoltasi la scorsa estate, tra l'altro si trattava della seconda partecipazione dopo quella del 2015. Giocatrice polivalente, Crnogorčević si distingue per la velocità, il vigore e la sicurezza di esecuzione ed è molto apprezzata dalle compagne di squadra anche al di fuori del terreno di gioco.

Nico Hischier, hockey su ghiaccio

Nominato per il trofeo che premia il miglior attaccante difensivo della NHL, capitano e leader dei New Jersey Devils, giocatore svizzero più prolifico nella stagione regolare NHL

Nel 2017, a soli 18 anni, Nico Hischier aveva già scritto la storia dell'hockey svizzero come prima scelta assoluta al draft della NHL. Il talentuoso altovallesano si è dimostrato fin da subito all'altezza delle aspettative riposte in lui dai New Jersey Devils e solo quattro anni più tardi è divenuto il più giovane capitano della lega nordamericana, maturando tecnicamente fino a diventare un giocatore completo ai massimi livelli. La capacità di apprendimento è sempre stata il suo marchio di fabbrica. Sul ghiaccio, Hischier si distingue per la velocità, l'abilità nei duelli uno contro uno e un'incomparabile intelligenza di

gioco. La scorsa stagione è stata finora la sua più produttiva in termini di punti. Negli 81 incontri della fase regolare ha segnato 31 gol e servito 49 assist, ossia quasi un punto a partita. Inoltre ha ottenuto la nomination quale uno dei tre finalisti per il trofeo Frank J. Selke, l'ambito riconoscimento che premia l'attaccante che più ha contribuito alla fase difensiva della propria squadra. Per questo centro di livello mondiale, si è trattata della ciliegina sulla torta in una stagione straordinaria.

Laura Künzler, pallavolo

Campionessa di Germania con l'MTV Stoccarda, qualificazione agli ottavi di finale del Campionato europeo in veste di capitana e leader della Nazionale rossocrociata

Laura Künzler è un punto di riferimento per la pallavolo femminile svizzera. La 27enne argoviese gioca nella Nazionale rossocrociata, di cui è capitana, ormai da dieci anni, e lo scorso mese di agosto l'ha condotta per la prima volta agli ottavi di finale del Campionato europeo. Quale terza miglior realizzatrice del torneo, ha contribuito in modo essenziale a questa impresa insieme all'altra leader della squadra, Maja Storck. Nel 2017 ha fatto il grande salto nel professionismo andando a giocare all'estero. La scorsa stagione si è laureata campionessa di Germania con l'MTV Stoccarda, squadra che ha fatto un ottimo percorso anche in Champions League. Le eccellenti prestazioni della pallavolista svizzera, alta quasi 1,90 m, hanno attirato l'attenzione di altri club. Künzler ha così firmato quest'anno per il Nilüfer Bursa ed è quindi la prima svizzera a giocare in Turchia, uno dei migliori campionati a livello mondiale. Nel Paese delle campionesse d'Europa, l'argoviese avrà la possibilità di misurarsi con numerose star internazionali del volley.

Alina Müller, hockey su ghiaccio

Top 3 delle migliori giocatrici di college negli Stati Uniti, marcatrice più prolifica di tutti i tempi della Northeastern University di Boston, scelta con il numero 3 al draft della nuova lega professionistica femminile PWHL

Originaria di Winterthur, Alina Müller incarna la classe mondiale nell'hockey su ghiaccio. Dal 2024 l'attaccante 25enne farà parte della cerchia ristretta di giocatrici chiamate a dar vita alla stagione inaugurale della prima lega professionistica femminile nordamericana. Lo scorso settembre è stata scelta, a sensazione, con il numero 3 dalla franchigia di Boston. Questo fa di lei non solo la terza giocatrice più richiesta al mondo, ma anche l'unica europea tra le prime 20 atlete chiamate al draft. Müller si è meritata questo onore grazie a eccellenti prestazioni a livello di college negli Stati Uniti. Punto dopo punto, negli ultimi cinque anni ha battuto ogni record. Dallo scorso mese di marzo è la marcatrice più prolifica di tutti i tempi della Northeastern University di Boston, università presso la quale ha da poco conseguito il master. Nell'ultima stagione ha totalizzato 60 punti ed è risultata essere la miglior realizzatrice della squadra, il che le ha permesso di figurare nella top 3 delle migliori giocatrici di college negli Stati Uniti.

Nikola Portner, pallamano

Vincitore della Champions League con il Magdeburgo, insignito dello Swiss Handball Award

Nikola Portner si era messo in testa di divenire uno dei migliori portieri di pallamano del mondo. Oggi possiamo affermarlo: il figlio dell'ex regista della Nazionale jugoslava Zlatko Portner (deceduto nel 2020) ha coronato il suo sogno. Dopo sei anni di successi in Francia, il bernese ha firmato la scorsa stagione per il Magdeburgo, divenendo rapidamente uno dei pilastri del team. A giugno, la squadra di cui fa parte anche il connazionale Lucas Meister ha conquistato la Champions League. Portner aveva già sollevato il più importante trofeo continentale nel 2018 con il Montpellier. Nel torneo finale di

Colonia, il contributo del portiere della Nazionale rossocrociata è risultato fondamentale, con parate decisive nei tempi supplementari sia in semifinale che in finale. Il prossimo mese di gennaio, il vincitore dello Swiss Handball Award sarà nuovamente protagonista con la maglia della Svizzera alla fase finale del Campionato europeo che si svolgerà proprio in Germania.

I Nominati per la categoria «Squadra»

Vari organi hanno potuto esprimere le loro preferenze sulla base di una preselezione effettuata dal comitato di nomina. Le migliori atlete e i migliori atleti di Swiss Olympic così come le redazioni sportive dei media nazionali e sportpress.ch hanno potuto scegliere fra le squadre di maggiore successo dell'anno. I tre team che hanno raccolto più voti sono:

Nina Brunner/Tanja Hüberli, beach volley

Oro al Campionato europeo, secondo posto al torneo Elite16 di Doha (massimo livello mondiale)

La coppia composta da Nina Brunner e Tanja Hüberli costituisce ormai da sette anni un vero e proprio "dream team" del beachvolley. Sulla sabbia, la 28enne zughese e la 31enne svizzera sono perfettamente complementari: l'una orchestra il gioco e l'altra eccelle nei muri. Lo scorso mese di agosto, a Vienna, le due giocatrici hanno conquistato, per la seconda volta dal 2021, il titolo di campionesse d'Europa. In questa occasione il loro percorso è stato autorevole e netto: Brunner/Hüberli sono rimaste imbattute per tutto il torneo. Per loro si è trattata della terza finale consecutiva a livello continentale. Il prestigioso quinto posto ottenuto ai Campionati mondiali in Messico e il quinto titolo di campionesse di Svizzera consecutivo completano il loro palmares recente. La prossima estate, la storia di successo sui campi in sabbia potrebbe arricchirsi di un capitolo straordinario: con ambizione e forza di volontà, Brunner e Hüberli puntano al bersaglio grosso: i Giochi Olimpici estivi di Parigi 2024!

BSC Young Boys, calcio

Campione di Svizzera, vincitore della Coppa nazionale, qualificazione per la fase a gironi di Champions League

Nel 2023, dopo una "pausa" durata una sola stagione, lo Young Boys è tornato a dominare il calcio nazionale. Il nuovo allenatore Raphael Wicky è riuscito fin da subito a riportare la squadra sui binari giusti. Partiti come favoriti dello scorso campionato, i bernesi hanno conquistato il loro 16° titolo nazionale con cinque giornate di anticipo, battendo 5 a 1 il Lucerna nel loro antro di Wankdorf. In Svizzera nessuno ha saputo tenere testa ai gialloneri: YB è la squadra che ha segnato di più e anche quella che ha incassato meno reti. Infine, la squadra della capitale federale ha conquistato anche la Coppa di Svizzera, battendo 3 a 2 in finale il Lugano, la squadra detentrici. In questo modo, YB ha realizzato per la terza volta nei suoi 125 anni di storia (1958, 2020 e, appunto, 2023) la doppietta campionato-coppa. Sul finire dell'estate, con una vittoria per 3 a 0 nella partita di ritorno contro il Maccabi Haifa, i bernesi hanno ottenuto la loro terza qualificazione per la fase a gironi della Champions League, dopo quelle del 2018 e del 2021.

Team Svizzera femminile, tennis

Vincitore della Billie Jean King Cup 2022

L'anno tennistico 2022 si è concluso per i colori rossocrociati con un grande exploit. La squadra svizzera, trascinata da Belinda Bencic, Jil Teichmann e Viktorija Golubic, ha fatto la storia vincendo la Billie Jean King Cup (la Coppa Davis al femminile). Nel 1998 e nel 2021, quando la competizione portava ancora il nome di Fedcup, le tenniste svizzere erano giunte in finale senza tuttavia vincerla. Al terzo tentativo, la selezione di Swiss Tennis è finalmente riuscita nell'impresa. Il team guidato da capitano Heinz Günthardt ha conquistato la finale, vinta poi nettamente contro l'Australia, dopo aver battuto nel torneo conclusivo di Glasgow Italia, Canada e Repubblica Ceca. L'eccellente spirito di squadra è stata la chiave di questo primo successo nel torneo a squadre più prestigioso del tennis femminile. In Scozia, le nostre tenniste hanno gettato il cuore oltre l'ostacolo e, sostenendosi a vicenda, si sono superate.

Atlete e atleti nominati per la categoria «Sportiva paralimpica o sportivo paralimpico»

Vari organi hanno potuto esprimere le loro preferenze sulla base di una preselezione effettuata dal comitato di nomina. Nella categoria «Sportivo/a paralimpico/a», le persone nominate sono state scelte dalle sportive e dagli sportivi d'élite di Swiss Olympic, dalle atlete e dagli atleti paralimpici elvetici nonché dalle redazioni sportive dei media nazionali e da sportpress.ch. Il seguente trio è in lizza per il premio:

Catherine Debrunner, atletica leggera

Oro ai Campionati del Mondo (400, 800, 1500 e 5000 m), argento ai Campionati del Mondo (100 m), vincitrice delle maratone di Berlino (con il record mondiale) e Chicago, terza alla maratona di Londra, e quattro altri record mondiali (100, 400, 800, 1500 m)

Lo scorso mese di maggio Catherine Debrunner è stata insignita del Laureus Award quale sportiva paralimpica dell'anno 2022. Nei mesi successivi, sulle ali dell'entusiasmo, l'atleta in sedia a rotelle più veloce al mondo ha inanellato una serie di risultati straordinari. La 28enne turgoviese, paraplegica dalla nascita, ha ottenuto quattro medaglie d'oro ai Campionati del Mondo, facendo cadere al tempo stesso cinque record mondiali. In occasione dei Mondiali di atletica leggera svoltisi a Parigi, ha vinto, nella sua categoria, i 400, gli 800, i 1500 e i 5000 m, oltre che conquistare l'argento nei 100 m. Quest'anno Debrunner ha dimostrato di essere a proprio agio anche sulla distanza dei 42,195 km – la disciplina regina nello sport in carrozzina – vincendo diverse gare. In questo modo ha gettato le basi per la vittoria finale delle «World Marathon Major Series», la competizione che raggruppa le principali maratone cittadine del mondo.

Marcel Hug, atletica leggera

Oro ai Campionati del Mondo (800, 1500 e 5000 m), vincitore delle World Marathon Major Series 2022, vincitore di sei maratone (New York, Tokyo, Boston, Londra, Berlino e Chicago), tre record mondiali (800, 1500 e 5000 m)

Vittorie a non finire. Negli ultimi mesi, ovunque abbia gareggiato, Marcel Hug si è piazzato al primo posto. Il 37enne turgoviese, nato con la spina bifida, è attualmente l'atleta di riferimento a livello mondiale per la corsa in sedia a rotelle. Ai Mondiali di atletica leggera di Parigi ha vinto l'oro negli 800, nei 1500 e nei 5000 m, battendo inoltre, nella sua categoria, i record mondiali delle tre distanze. Da notare che il sei volte vincitore di un oro paralimpico deteneva già il record dei 10 000 m e quello della maratona. Con il trionfo nelle maratone di New York, Tokyo, Boston, Londra, Berlino e Chicago, Hug non solo si è aggiudicato per la quinta volta la vittoria finale delle «World Marathon Major Series», ma è anche il primo atleta in assoluto a vincere, una dopo l'altra, le principali maratone cittadine del mondo.

Manuela Schär, atletica leggera

Oro ai Campionati del Mondo (400 e 800 m), argento ai Campionati del Mondo (1500 e 5000 m), terza alla World Marathon Major Series 2022, vincitrice della maratona di Tokyo, seconda alle maratone di New York, Londra e Berlino

Con due ori e tre argenti, Manuela Schär è stata l'atleta svizzera ad aver conquistato il maggior numero di medaglie ai Giochi paralimpici di Tokyo del 2021. L'atleta in carrozzina lucernese ha fornito prestazioni convincenti anche nelle prove generali per i Giochi paralimpici di Parigi 2024. Lo scorso mese di agosto, ai Mondiali di atletica leggera svoltisi nella capitale francese, ha vinto nella sua categoria due ori (400 e 800 m) e due argenti (1500 e 5000 m). Un risultato tutt'altro che scontato, se si pensa che l'anno

precedente aveva dovuto affrontare una lunga riabilitazione, fisicamente e psicologicamente impegnativa, a seguito di una frattura tibia-perone. Anche nella maratona, la sua disciplina preferita, Manuela Schär ha dimostrato in modo impressionante nel 2023 di essere ancora tra le migliori al mondo. Dopo tre vittorie consecutive tra il 2018 e il 2021, la lucernese ha conquistato nuovamente il podio (terzo posto) nell'edizione 2022 delle «World Marathon Major Series».

Persone nominate per la categoria «Allenatrice o allenatore»

Vari organi hanno potuto esprimere le loro preferenze sulla base di una preselezione effettuata dal comitato di nomina. Le sportive e gli sportivi d'élite di Swiss Olympic, le allenatrici e gli allenatori aderenti a Swiss Coach, i responsabili dell'attività agonistica delle federazioni sportive, le redazioni sportive dei media nazionali e sportpress.ch hanno selezionato le candidate e i candidati seguenti per la categoria «Allenatore/trice»:

Jan Cadieux, hockey su ghiaccio

Campione di Svizzera con Genève-Servette HC

La scorsa primavera a Jan Cadieux è riuscito quello che molti non ritenevano alla sua portata: alla sua prima stagione completa come head coach, il giovane allenatore (43 anni) ha portato il Genève-Servette Hockey Club alla vittoria della National League, la prima in 118 anni di storia del club. Dopo Arno Del Curto (sei volte campione con Davos) e Lars Leuenberger (nel 2016 con Berna), Cadieux è solo il terzo allenatore nato in Svizzera a conquistare il titolo della principale lega nazionale da quando sono stati introdotti i playoff nella stagione 1985/86. Il figlio del leggendario Paul-André Cadieux, che negli anni 1970 ha conquistato tre volte il campionato in veste di allenatore/giocatore dell'SC Bern, è conosciuto per dedicare molto tempo ai propri giocatori e per la sua capacità di ascolto. «È un allenatore moderno che gode di autorità naturale, grazie a enormi conoscenze tecniche e a una marcata cultura del lavoro», così lo descrive il direttore sportivo ginevrino Marc Gautschi.

Claudine Müller, atletica leggera

Oro ai Campionati europei nei 60 m ostacoli (indoor) quale allenatrice di Jason Joseph, bronzo ai Campionati europei nei 60 m ostacoli (indoor) quale allenatrice di Ditaji Kambundji

Claudine Müller non è una persona che ama le luci della ribalta. Dieci anni fa, la due volte campionessa svizzera di eptathlon era a sua volta un'atleta in attività. Oggi la basilese allena Jason Joseph e Ditaji Kambundji, due atleti di livello mondiale. Mentre con Joseph collabora da molto tempo, il suo rapporto con Kambundji è iniziato nell'autunno del 2022 con risultati molto soddisfacenti per entrambe. Lo scorso mese di marzo, in occasione dei Campionati europei indoor di Istanbul, Joseph ha conquistato l'oro nei 60 m ostacoli, seguito dieci minuti più tardi da Kambundji con il bronzo. Nei mesi successivi, entrambi i velocisti hanno fatto cadere anche i record svizzeri outdoor, accedendo così alla finale dei Campionati mondiali. Müller lavora quale docente di educazione fisica e sport all'Università di Basilea e in veste di allenatrice professionista presso il Centro di prestazione nazionale della Svizzera nord-occidentale. In materia di allenamento della corsa a ostacoli è una delle specialiste più richieste a livello nazionale.

Thomas Stauffer, sci alpino

Vittoria nella classifica per nazioni maschile quale capo-allenatore della Nazionale svizzera; ha inoltre contribuito alla vittoria di tre medaglie ai Campionati mondiali di sci maschili (2 ori, 1 argento), di due Coppe del Mondo di disciplina (super-G, slalom gigante) e della Coppa del Mondo generale.

Thomas Stauffer lavora da aprile 2014 come capo-allenatore presso Swiss Ski. Sotto la sua guida, la squadra maschile, che nel frattempo era scivolata al settimo posto, è tornata ad essere la chiara numero 1 nella graduatoria della Coppa del Mondo di sci alpino. Lo scorso inverno nessun'altra nazione ha raccolto più punti in Coppa del Mondo di Marco Odermatt, Loïc Meillard e compagni. La seconda classificata Norvegia è stata distanziata di oltre 1000 punti (pari a dieci vittorie stagionali). Il grande risultato collettivo è merito anche di Stauffer. Il 54enne originario dell'Oberland bernese ha la fama di essere

calmo e scrupoloso e dispone di enorme esperienza. La sua attività pluriennale all'estero (14 anni come allenatore negli Stati Uniti, in Svezia e in Germania) ne fa una delle persone con la migliore rete di contatti dell'intero circo bianco. Tre medaglie ai Campionati mondiali, due Globi di cristallo di specialità e la Coppa del Mondo generale testimoniano l'eccellente lavoro fatto da Stauffer con gli atleti.

Atlete nominate per la categoria «Sportiva»

Il pubblico televisivo svizzero potrà partecipare attivamente, tramite il televoto, alla designazione della personalità sportiva che si aggiudicherà l'ambito titolo di «Winner» (*le informazioni sulla procedura di voto sono riportate nell'infobox*). Il titolo di Sportiva dell'anno 2023 è conteso fra le seguenti sei nominate:

Jasmine Flury, sci alpino

Oro discesa libera ai Campionati del Mondo

Jasmine Flury è tutto fuorché la tipica campionessa del mondo annunciata. Prima di aggiudicarsi l'oro ai Campionati del Mondo di Méribel, a febbraio di quest'anno, era salita solo due volte sui gradini del podio della Coppa del Mondo: alla fine del 2017 nel super-G di St. Moritz, prima vincitrice grigionese, e all'inizio del 2022 quando arrivò seconda nella discesa libera a Garmisch. La trentenne di Davos Monstein ha sofferto spesso, arrivando persino a mettere in discussione la sua carriera sciistica per via di gravi problemi all'anca. Anche la settimana prima delle competizioni per il titolo nelle Alpi francesi, i pronostici non erano dei più rosei Flury giaceva a letto ammalata. Tuttavia, dopo giorni difficili segnati da dubbi e incertezza, è riuscita a cogliere il momento giusto per mettere a segno una grandiosa discesa verso l'oro, con il pettorale numero due, sulla pista «Roc de Fer». Si è trattato di una grande ricompensa per la tenacia di cui l'atleta ha dato prova, nonostante i numerosi infortuni e le molteplici battute d'arresto. Il podio condiviso con l'amica Corinne Suter, che difendeva il titolo ma è scivolata in terza posizione, ha reso la vittoria ancora più dolce.

Mathilde Gremaud, sci freestyle

Oro ai Campionati del Mondo di slopestyle, seconda alla Coppa del mondo di big air, 2 podi in Coppa del Mondo (di cui 1 vittoria), seconda agli X-Games (slopestyle)

Il coraggio di lanciarsi in salti arditi accompagna Mathilde Gremaud da sempre. L'atleta di Friburgo si muove con un talento innato e sugli sci sa come catturare il pubblico, con salti audaci e corse a tutta velocità su rail, kicker e jib. Da quest'anno, la plurivincitrice degli X Games può fregiarsi anche del titolo di campionessa olimpica e di campionessa del mondo di slopestyle. A 23 anni ha già collezionato i trofei più importanti nella disciplina sportiva del freestyle. Il periodo precedente al suo trionfo mondiale in Georgia, però, non è stato facile: il clamore suscitato dalla sua incredibile performance alle Olimpiadi di Pechino aveva messo sotto forte pressione la temeraria atleta. La svizzera romanda non si è persa d'animo e ha imparato ad affrontare voli arditi e bruschi atterraggi, mettendo da parte infortuni e blocchi mentali. Un'abilità di cui ha dato prova anche lo scorso inverno in occasione della Coppa del Mondo, che le è valsa il secondo posto nella disciplina big Air.

Lara Gut-Behrami, sci alpino

Seconda nella classifica generale della Coppa del Mondo, prima nella Coppa del Mondo di super-G, seconda nella Coppa del Mondo di slalom gigante, 10 podi in Coppa del Mondo (di cui 4 vittorie)

Lara Gut-Behrami continua a incarnare la classe assoluta a livello mondiale anche in questa fase della sua consolidata carriera. Il secondo posto nella classifica generale della Coppa del Mondo dietro alla fuoriclasse Mikaela Shiffrin è la riprova di una costanza di altissimo livello. Nella scorsa edizione invernale della Coppa del Mondo, la trentaduenne ticinese è salita sul podio per ben nove volte in tre diverse discipline. Un performance che non è riuscita a bissare solo al momento clou della stagione, i Campionati del Mondo di Méribel, quando la fortuna non è stata decisamente dalla sua parte: al super-G è arrivata a quattro e allo slalom gigante a nove centesimi dalla qualifica alle medaglie. Trascorse le due settimane del Campionato del Mondo, per lei purtroppo deludenti, la vincitrice della classifica generale della Coppa

del Mondo del 2015/16 ha rialzato la testa. Alla finale della Coppa del Mondo in Andorra si è assicurata con la vittoria la piccola sfera di cristallo nel super-G. All'inizio di questa stagione, a fine ottobre a Sölden, Gut-Behrami ha collezionato la sua 38ª vittoria alla Coppa del Mondo.

Ditaji Kambundji, atletica leggera

Bronzo ai Campionati europei nei 60 metri a ostacoli (indoor), finale dei Campionati del Mondo nei 100 metri a ostacoli, record svizzero (100 m a ostacoli)

Negli ultimi mesi la velocista a ostacoli Ditaji Kambundji si è avvicinata all'Olimpo mondiale con ampie e rapide falcate. Ai Campionati del Mondo di Budapest, la ventunenne bernese è andata dritta in finale superando 100 metri di ostacoli, unica europea a partecipare alla gara conclusiva, in cui ha conquistato un ottimo settimo posto. Per l'atleta pluripremiata nelle competizioni junior non è stato certo l'unico successo estivo: dapprima la sorella minore di Mujinga Kambundji ha conquistato l'oro ai Campionati europei under 23 in Finlandia, successivamente al CITIUS Meeting di Berna ha raggiunto nuovi livelli in 12,51 e 12,47 secondi, battendo ben due volte il record svizzero nell'arco di un'ora e mezza. Già nella stagione indoor Ditaji, detta «Didi», era riuscita a conquistare il pubblico con un record nazionale e il bronzo ai Campionati europei nei 60 metri, la sua seconda medaglia nell'élite dopo il bronzo ai Campionati europei outdoor di Monaco l'anno precedente.

Mujinga Kambundji, atletica leggera

Campionessa europea nei 60 metri (indoor)

Dopo una stagione straordinaria di record e medaglie, la donna più veloce della Svizzera ha trascorso un anno con il freno a mano tirato. Al fulgido inizio di stagione, premiato con la laurea a campionessa europea nei 60 metri ai campionati indoor di Istanbul, ha fatto seguito una fastidiosa infiammazione alla pianta del piede che ha costretto l'atleta bernese a ridurre drasticamente gli allenamenti e a riprogrammare la stagione. Ha potuto riprendere a gareggiare soltanto a fine giugno all'Athletissima di Losanna. Un mese più tardi, si è presentata nuovamente in gran forma, vincendo il 13° titolo di campionessa svizzera nei 100 metri a Bellinzona. Il tempo di 11,05 secondi con cui ha chiuso la gara ha acceso le speranze per i Campionati del mondo di Budapest. Anziché un'ulteriore qualificazione alle finali come ai Giochi olimpici di Tokio 2021 (6° posto) e ai Campionati del Mondo dello scorso anno a Eugene (5° posto), la corsa di Kambundji si è fermata però alle semifinali, nonostante la migliore performance della stagione (11,04).

Marlen Reusser, ciclismo su strada

Campionessa europea nelle corse a cronometro, 6 vittorie del World Tour (tra cui generali del Tour de Suisse e del Giro dei Paesi Baschi, Gand-Wevelgem), 7 ulteriori podi al World Tour, terzo posto alla generale del Tour de Romandie

Marlen Reusser, fiore all'occhiello del ciclismo femminile svizzero, ha inaugurato l'anno in grande stile. Dopo una straordinaria stagione nelle classiche con la vittoria della Gand-Wevelgem, l'atleta bernese ha dimostrato di non essere più una campionessa mondiale solo nelle corse a cronometro. L'argento olimpico del 2021 ha vinto il Giro dei Paesi Baschi e trionfato al Tour de Suisse. Sulla scia di questi successi, si è aggiudicata anche la gara finale a cronometro del Tour de France. Il fitto programma, però, ha avuto anche le sue zone d'ombra: partita come favorita nella corsa a cronometro e lanciata verso il podio, ai Campionati del Mondo in Scozia Reusser si è improvvisamente ritirata, decisione che ha suscitato grande clamore e che lei ha in seguito motivato con un crollo mentale. Dopo la corsa su strada ai Campionati del Mondo e l'impensabile quarta posizione conseguita, si è presa una pausa. Nel 2023,

Reusser ha chiuso in bellezza l'anno di successi al suo 32° compleanno con il terzo titolo europeo consecutivo nella corsa a cronometro.

Atleti nominati per la categoria «Sportivo»

Il pubblico televisivo potrà esprimersi anche su chi sarà lo Sportivo dell'anno 2023 tramite il televoto nel corso della trasmissione in diretta. *(Le informazioni sulla procedura di voto sono riportate nell'infobox)*. I sei nominati che si contendono il titolo sono:

Simon Ehammer, atletica leggera

Vincitore generale in Diamond League nel salto in lungo, 3 podi in Diamond League (di cui 2 vittorie)

Un multiplista che è entrato nel gotha dei migliori al mondo nel salto in lungo: questa è la storia di Simon Ehammer. L'appenzellese ha proseguito l'anno del suo storico bronzo ai Campionati del Mondo di Eugene con un nuovo memorabile traguardo raggiunto questa estate, addirittura doppio, nonostante persistenti problemi alla spalla. A giugno, a Oslo i problemi di salute non hanno impedito a Ehammer di diventare il primo svizzero a vincere una gara in un meeting della Diamond League con un salto di 8,32 metri. Nella finale della serie più prestigiosa ha fatto il bis nello stesso luogo del suo exploit ai Campionati del Mondo, diventando il primo svizzero a conquistare un diamante nei 14 anni di esistenza della Diamond League. In una stagione in cui non tutto è andato liscio come l'olio, lo svizzero orientale ha mancato la ciliegina sulla torta, non conseguendo altre medaglie mondiali o europee o nuovi record.

Samuel Giger, lotta svizzera

Vincitore dell'Unspunnen

Samuel Giger, a soli 25 anni, è già uno dei più agguerriti nella lotta svizzera. A fine agosto l'atleta turgoviese ha celebrato all'Unspunnen la massima vittoria della sua carriera, dopo aver già dominato nel 2021 il Kilchberger, uno degli altri due appuntamenti a carattere federale. All'evento clou della stagione di quest'anno a Interlaken, nella manifestazione che si tiene solo ogni sei anni, Giger ha sbaragliato la concorrenza sulla segatura senza soluzione di continuità, mettendo a terra nel giro di pochi secondi il mattatore della stagione Fabian Staudenmann. Anche nei successivi quattro round, l'atleta 30 volte coronato è rimasto intoccabile: nel round conclusivo non ha lasciato alcuna chance all'avversario, il bernese Adrian Walther. Il carpentiere diplomato, che lavora part-time come autista di camion, è un vero e proprio atleta modello con la sua atleticità e agilità e i suoi 123 chili distribuiti su 194 centimetri di altezza. A 25 anni, inoltre, Giger è ancora abbastanza giovane per riuscire un giorno a realizzare il sogno di vincere il titolo di re della lotta svizzera.

Jason Joseph, atletica leggera

Campione europeo nei 60 metri a ostacoli (indoor), finale dei Campionati del Mondo, 2 podi in Diamond League, 5 record svizzeri (quattro volte nei 110 metri a ostacoli, una nei 60 metri a ostacoli)

Jason Joseph ha alle spalle quella che finora è stata la stagione migliore della sua carriera, quella in cui ha fatto la storia. Nei 110 metri a ostacoli è stato il primo svizzero ad arrivare in finale ai Campionati del Mondo in una disciplina di velocità, anche se a lui personalmente la classificazione al 7° posto gli ha lasciato un po' di amaro in bocca. Il basilese venticinquenne quest'anno ha corso più forte che mai, dando prova di un'impressionante perseveranza. Indoor si è allenato nei 60 metri a ostacoli per il titolo di campione europeo. Segnando il record nazionale (7,41 secondi) ha festeggiato il suo primo titolo internazionale all'attivo, dopo che nelle settimane precedenti aveva già migliorato cinque volte il record nazionale. Nella stagione outdoor, l'ex campione europeo under 23 e under 20 ha messo a segno altri ottimi risultati, stabilendo ben quattro record svizzeri e salendo per due volte sul podio della Diamond League. Al momento, il suo record nazionale oltre i 110 metri a ostacoli è di 13,07 secondi. Nel 2023 nessun europeo è riuscito a coprire più velocemente questa distanza.

Marco Odermatt, sci alpino

Oro ai Campionati del Mondo di discesa libera e slalom gigante, primo posto nella classifica generale della Coppa del Mondo, primo posto nella Coppa del Mondo di slalom gigante e super-G, terzo posto nella Coppa del Mondo di discesa libera, 21 podi in Coppa del Mondo (di cui 12 vittorie)

Marco Odermatt ha segnato una stagione semplicemente superlativa, primeggiando ancora una volta su tutti gli altri nell'arena dello sci alpino. Con il titolo di campione del mondo nella discesa libera, a soli 25 anni l'atleta nidvaldese ha colmato l'ultima importante lacuna rimasta nel suo palmarès. Cinque giorni dopo ha poi fatto doppietta nelle gare per il titolo a Courchevel vincendo anche, da campione olimpico, l'oro mondiale nello slalom gigante. Da novembre 2022 (inizio del periodo di nomina degli «Sports-Awards»), inoltre, è salito sul podio in 21 corse su 25, distribuite in tre discipline, in 12 delle quali ha raggiunto il gradino più alto. Il recente vincitore della classifica generale della Coppa del Mondo e di altre due piccole sfere di cristallo, nonché indiscusso dominatore della stagione, ha coronato il suo inverno da sogno con il record del punteggio nella Coppa del Mondo. Con i suoi 2042 punti totali, ha superato di 42 punti il record che resisteva da 23 anni, stabilito dall'austriaco Hermann Maier.

Andri Ragetti, sci freestyle

Bronzo ai Campionati del Mondo di slopestyle, 2° posto nella classifica generale della Coppa del Mondo park&pipe, 2° posto nella Coppa del Mondo di disciplina slopestyle, 4 podi in Coppa del Mondo (di cui 1 vittoria)

È una star dei social media e uno dei migliori sciatori freestyle del mondo. In termini di equilibrio e coordinazione, Andri Ragetti non è secondo a nessuno. Il grigionese raccoglie un pubblico di milioni di persone con le sue acrobazie sui social media e con solerzia conquista il podio con i suoi trick sulla neve. Come lo scorso inverno, quando ai Campionati del Mondo in Georgia ha collezionato la sua seconda medaglia in un evento importante. Nello slopestyle, la disciplina con i salti e le ringhiere, dopo il primo turno sembrava che le cose si mettessero bene per il campione del mondo del 2021, impegnato quindi nella missione di difesa del titolo. Ragetti era in testa ma è sceso fermandosi comunque al terzo posto dopo la seconda manche. Anche nella Coppa del Mondo il venticinquenne di Flims ha dato buona prova di sé con i suoi audaci salti. Il risultato: una vittoria alla Coppa del Mondo in casa, a Laax, e tre ulteriori piazzamenti sul podio. Ragetti quindi ha conquistato la seconda posizione nella classifica generale della Coppa del Mondo e nella disciplina slopestyle.

Nino Schurter, mountain bike

Bronzo nel cross-country ai Campionati del Mondo, primo posto nella classifica generale della Coppa del Mondo, sette podi in Coppa del Mondo (tra cui 2 vittorie)

In età avanzata per un atleta, Nino Schurter ha vissuto quest'anno nuovi momenti di gloria che non si pensavano quasi possibili. A giugno il trentasettenne grigionese ha conquistato a Lenzerheide, davanti a un pubblico di connazionali, la sua 34ª vittoria in Coppa del Mondo nel cross-country olimpico, diventando l'unico detentore del record davanti all'ex rivale francese Julien Absalon e aggiungendo un ulteriore importante tassello alla sua monumentale carriera di mountain biker d'eccezione. Un luogo migliore per raggiungere questo traguardo Schurter, campione del mondo dei record anche per le dieci medaglie d'oro conquistate, non avrebbe potuto trovarlo. Dopo il successo storico, il campione olimpico del 2016 ha messo a segno la sua 35ª vittoria in Coppa del Mondo, seguita dal bronzo nei Campionati del Mondo. Schurter ha chiuso la stagione guidando per la nona volta la classifica generale della Coppa del Mondo, anche questo un record tutt'altro che scontato per il grigionese, l'atleta più anziano in gara alla Coppa del Mondo.

Come funziona la nomina della sportiva dell'anno e dello sportivo dell'anno

Il comitato di nomina, composto da Swiss Olympic, dalla Athletes Commission di Swiss Olympic, da sportpress.ch e dalla SSR individua una selezione di 15 candidate e 15 candidati. Tutte le persone preselezionate sono state protagoniste di performance straordinarie nel periodo compreso tra il 1° novembre 2022 e il 31 ottobre 2023. Per individuare le migliori sei candidate e i migliori sei candidati, le sportive e gli sportivi di punta di Swiss Olympic, i media sportivi svizzeri e sportpress.ch esprimono il loro voto. Il risultato finale si compone in parti uguali dei risultati della votazione dei media, delle sportive e degli sportivi di punta e del televoto (ciascuno per un terzo).